

LIVORNO

# Notis News n°8

2 maggio 2014  
pag. 13

---

---

## SOMMARIO

1. GRADUATORIE AD ESAURIMENTO DOCENTI 2014: IL MINISTERO PUBBLICA I CHIARIMENTI E LE FAQ
2. ISTRUZIONE DEGLI ADULTI: PUBBLICATA LA CIRCOLARE E GLI ALLEGATI PER L'ORGANICO 2014/2015
3. SCATTI DI ANZIANITA' 2012: SI VA AL RECUPERO, MA NON SI TOCCHI IL MOF!
4. ALLA VIGILIA DELLE PROVE INVALSI LA FLC RILANCIA PROPOSTE E IMPEGNI SULLA VALUTAZIONE
5. IL DOCENTE NON IDONEO AL SERVIZIO HA DIRITTO ALLA DISPENSA E NON PUO' ESSERE OBBLIGATO A COMPITI DIVERSI
6. ORGANICI SCUOLA 2014/2015: QUOTE ORARIE DI AUTONOMIA E FLESSIBILITA' NELLA SECONDARIA DI II GRADO
7. AUDIZIONE DEI SINDACATI SUL DECRETO LEGGE AI CONCORSI PER DIRIGENTI SCOLASTICI E AGLI APPALTI NELLE SCUOLE
8. INCONTRO CON IL MINISTRO GIANNINI: PER LA FLC CGIL LA PRIORITA' E' IL CONTRATTO
9. ELEZIONI DEL FONDO ESPERO: LA FLC CGIL TORNA AD ESSERE IL PRIMO SINDACATO NELL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI
10. SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO: IL MAE E' UN MURO DI GOMMA
11. PROROGA PER DIRIGENTI SCOLASTICI, DOCENTI ED EDUCATORI UTILIZZATI PRESSO LA FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
12. RICOSTRUIAMO IL LABORATORIO DI ROBOTICA DI CITTA' DELLA SCIENZA

@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@

## 1 Graduatorie ad esaurimento docenti 2014: il Ministero pubblica i chiarimenti e le FAQ

**Disponibili anche alcune FAQ tecniche su Istanze online.**

**28/04/2014**

Il MIUR ha pubblicato il 28 aprile 2014 la [nota 4133](#), con la quale si forniscono alcuni **chiarimenti relativi alle domande per le graduatorie ad esaurimento**.

Alla nota sono allegate numerose **FAQ** che riepilogano le risposte già fornite nei precedenti aggiornamenti.

Ricordiamo che sono state pubblicate anche alcune **FAQ più tecniche** relative alla procedura web e che sono raggiungibili dal menù di sinistra della pagina iniziale di istanze online: una volta aperte, selezionare quelle relative alle Graduatorie ad esaurimento.

Nella nota 4133, si chiarisce la modalità di valutazione dei servizi per la partecipazione ai **progetti regionali**, per gli insegnamenti prestati nei **Licei musicali e coreutici** (ad integrazione di quanto già previsto nel decreto).

Si chiarisce anche che nella III e IV fascia **non è valutabile il superamento del Concorso 2012** in quanto lo stesso non era abilitante. Ricordiamo però che il superamento di un Concorso è valutabile per la I e II fascia.

Relativamente alla dichiarazione del **diritto alla riserva (Legge 68/90)**, si riconferma la procedura degli ultimi anni e pertanto sarà **possibile dichiararla**, per chi ne ha acquisito il diritto, unitamente all'iscrizione alle liste speciali, **nella prima metà di luglio** in occasione delle annuali procedure di scioglimento delle riserve e di dichiarazione del titolo di sostegno. Ricordiamo che coloro che hanno già diritto alla riserva devono solo riconfermarla nella domanda (senza nuova documentazione) e compilare il quadro L seguendone le indicazioni.

[nota 4133 del 28 aprile 2014 chiarimenti e faq graduatorie ad esaurimento 2014 2017](#)

## **2. Istruzione degli Adulti: pubblicata la circolare e gli allegati per l'organico 2014/2015**

**La parola d'ordine è "senza oneri per lo Stato". Il Ministero non può pensare di riformare un settore così importante per il nostro Paese senza investire un solo euro.**

**02/05/2014**

Le organizzazioni sindacali il 9 aprile hanno avuto un ulteriore incontro con l'Amministrazione **sulle azioni propedeutiche all'avvio della riorganizzazione dell'Istruzione degli Adulti nei CPIA**. Nel corso di tale incontro la FLC CGIL ha ribadito [le richieste già avanzate il 3 aprile scorso](#).

Il 10 aprile il Ministero ha inviato agli USR il decreto, la [circolare 36/14](#), le [linee guida](#) sull'organizzazione dei percorsi e degli strumenti di flessibilità, i [quadri orari](#) del primo e secondo ciclo di istruzione (come rettificati con la [nota 1137/14](#)).

**Dal prossimo anno scolastico potranno essere attivati solo i CPIA** che presenteranno le caratteristiche previste dal Regolamento, mentre i nuovi percorsi curriculari per il primo e secondo ciclo di istruzione, licenziati dalle linee guida, saranno già in vigore in tutte le istituzioni.

**La FLC CGIL contesta la circolare**, là dove si dà come riferimento, per la stessa costituzione dei CPIA e ai fini della definizione dell'organico, il **livello A2 della lingua italiana**, ignorando i percorsi che i CTP realizzano per gli allievi analfabeti e con bassa scolarità ed il ruolo dell'apprendimento della lingua per conseguire i diritti di cittadinanza.

Riteniamo che **la scomparsa dell'alfabetizzazione funzionale** determini un arretramento della missione dei CTP, proprio quando la legislazione italiana con la legge 92 del 2012 riconosce fra i compiti a cui lo Stato deve assolvere quello di curare **l'apprendimento permanente** per i propri cittadini e quando più fonti, internazionali e italiane, come la Commissione di esperti coordinata da Tullio De Mauro **sull'indagine PIAAC**, disegnano un panorama disastroso (l'Italia è all'ultimo posto su 24 Paesi OCSE) in merito alle competenze alfabetiche funzionali della popolazione adulta tra i 16 e i 65 anni.

**Esprimiamo forti perplessità anche sull'impianto didattico per il secondo ciclo di Istruzione:** il tutto si risolve in un taglio lineare, uguale per tutte le discipline, del 30%. Non si evidenzia il minimo sforzo di ripensare a curricula didattici tarati sugli adulti, sulle competenze di cittadinanza, sul confronto con il mondo del lavoro.

Infatti **un tema non risolto** al tavolo è proprio quello **della formazione**, indispensabile quando partono percorsi con l'adattamento del curriculum. Ancora una volta **prevalgono le logiche della legge 133 del 2008** che continua a comparire nella legislazione scolastica con i suoi nefasti effetti.

**La FLC CGIL ritiene** che sia da ascrivere alle battaglie sindacali che l'hanno vista in prima fila **la conferma dell'organico sia per i CTP che per i corsi serali** anche nell'anno scolastico 2014/ 015. L'organico consentirà la prosecuzione delle attività didattiche attualmente svolte, ma anche di rilanciare la **centralità dell'Istruzione degli Adulti**, in una ottica di rinnovamento metodologico.

La FLC CGIL sottolinea come **il tema dei carichi di lavoro** all'interno delle istituzioni scolastiche investirà la contrattazione integrativa, in assenza di rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro. Ci riferiamo in particolare **alle commissioni per la certificazione delle competenze** e a quella sull'**orientamento** che fanno parte del Regolamento dei CPIA, e riguardano anche i corsi serali.

**Il nodo centrale della circolare ministeriale 36 è l'autonomia dei CPIA** con la conseguente assegnazione di un dirigente scolastico e di un Direttore dei Servizi Amministrativi. La circolare ricorda alle regioni di assegnare il codice ai CPIA che ne fossero sprovvisti, **ma per la FLC CGIL l'operazione può raccogliere l'innovazione solo se a quel codice corrisponderà una dirigenza dedicata, al di là dei parametri del dimensionamento.**

**E' stata accolta la proposta della FLC CGIL di estendere i progetti assistiti là dove non è possibile far partire i CPIA.** Ma le sperimentazioni hanno bisogno di essere monitorate e **a tutt'oggi nessun monitoraggio è stato effettuato sui 9 progetti attualmente in vigore.** La FLC CGIL chiede che si dia seguito a questa operazione, altrimenti non ha senso l'estensione.

La circolare non risolve il problema **dell'organico del personale ATA** che deve essere assegnato in via esclusiva ai CPIA, ma in **numero congruo** per garantirne il regolare funzionamento.

**La FLC CGIL riconosce gli avanzamenti** che l'Amministrazione ha fatto grazie al confronto con i sindacati, a partire dalla conferma dell'organico per l'anno scolastico 2014/015. **Ma rimane aperto il nodo delle complessità** legate alla gestione di un settore della scuola pubblica a cui afferisce una diversa tipologia di utenza. **Il mancato coinvolgimento delle Organizzazioni sindacali evidenzia una serie di buchi di natura contrattuale** che lasciano presagire pesanti strascichi e che rischiano di compromettere il buon esito dell'operazione.

**Sul futuro dell'Istruzione pubblica degli Adulti si sta giocando una partita di valenza europea**, poiché coinvolge tutti i diritti di cittadinanza: dal diritto al lavoro, a quello della formazione e dell'istruzione in ogni età della vita, a quello **di apprendimento permanente generalmente inteso.** Ma anche in questo caso il Ministero pensa di riformare un settore così importante per il nostro Paese "facendo cassa", senza investire un solo euro.

[schema di decreto interministeriale aprile 2014 linee guida cpia e allegati](#)

[circolare ministeriale 36 del 10 aprile 2014 istruzioni attivazione cpia](#)

[nota 1137 del 22 aprile 2014 integrazioni cm 36 14 istruzioni attivazione cpia](#)

[nota 1137 del 22 aprile 2014 tabelle quadri orario cpia rettificare](#)

### 3. Scatti d'anzianità 2012: si va al recupero, ma non si tocchi il Mof

**Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.**

**29/04/2014**

Contenuti Correlati

[Scatti di anzianità maturati nel 2013 dal personale della scuola: convertito in legge il decreto "salva scatti"](#)

La **Ministra Giannini** sta per firmare l'**atto di indirizzo** che dà il via al negoziato tra Aran e sindacati scuola sul **ripristino degli scatti di anzianità 2012** per docenti e ATA. Questo è quanto ha essa stessa riferito durante un'audizione che si è tenuta stamani (29 aprile 2014, ndr) al Senato.

Finalmente si sblocca una situazione che sta ingiustamente **penalizzando docenti e ATA**, già sottopagati a causa del blocco del Ccnl, dei tagli e dell'assenza di qualsivoglia valorizzazione sociale del lavoro scolastico. Ci aspettiamo, però, che nell'atto di indirizzo sia contenuto anche il **reintegro dei Fondi per il Mof** (Miglioramento dell'offerta formativa) che ha rappresentato in questi anni uno, se non l'unico, valido supporto per arricchire la didattica e il lavoro scolastico, consentendo l'esercizio reale dell'autonomia scolastica. L'utilizzo del Mof per retribuire gli scatti di anzianità maturati nel 2011 ha inferto un duro colpo (-25% delle risorse complessive del MOF) all'autonomia scolastica, ha ridimensionato la contrattazione di istituto e, soprattutto, ha inciso dolorosamente e negativamente sull'offerta formativa agli alunni. Questi fondi non andavano toccati perché l'impegno governativo di restituzione degli scatti era basato sul recupero del 30% dei risparmi realizzati con il taglio di circa 140 mila unità di personale (Legge 133/2008). Adesso **si paventa un ulteriore taglio** di 350 milioni di euro per il ripristino dell'annualità 2012: ciò significa più che dimezzare le risorse disponibili.

**Chiediamo il ripristino dell'intero ammontare del Mof.** Per la restituzione degli scatti 2012 e 2013 vanno trovate le risorse altrove, ad esempio ridando alle scuole quanto è stato sottratto negli ultimi anni.

### 4. Alla vigilia delle prove INVALSI la FLC rilancia proposte e impegni sulla valutazione

**Serve però un cambio di rotta e un'assunzione di responsabilità da parte di MIUR e INVALSI.**

**30/04/2014**

Ci risiamo: la prossima settimana saranno somministrate le **prove INVALSI per la rilevazione annuale degli apprendimenti**. Si comincia con la primaria. Martedì 6 maggio: prova di lettura in seconda classe e prova di italiano in seconda e in quinta; mercoledì 7: prova di matematica in seconda e in quinta e questionario studente in quinta. Dopo una settimana, mercoledì 13, tocca alle classi seconde della secondaria di secondo grado: prova di italiano, di matematica e questionario studente. La cosa ha quasi il sapore della implacabilità.

D'altronde si tratta, per le scuole, di un adempimento di legge. Colpisce però che nemmeno i recenti cambi al vertice sia del MIUR che dell'INVALSI abbiano portato qualche significativo segnale di **ascolto del mondo della scuola** né di qualche conseguente **riflessione, magari**

**autocritica.** Ce ne sarebbe di che. E se ne avverte un bisogno crescente a fronte del disagio, del malessere e del malcontento che le prove suscitano nelle scuole, tra i docenti, tra i genitori, tra gli studenti.

**Tra i docenti innanzitutto e per molte buone ragioni:** perchè si sentono defraudati di una loro prerogativa essenziale all'instaurarsi di una buona relazione educativa nell'ambito dei processi di insegnamento/apprendimento, la valutazione degli alunni; perchè sentono forte la pressione al *teaching to the test* che mina la libertà di insegnamento; perchè i test instaurano una intollerabile gerarchizzazione tra le discipline; perchè comportano per alcuni un ulteriore, oneroso, carico di lavoro; perchè spesso le prove si rivelano lontane dalla realtà dei loro alunni, delle scuole e dei contesti sociali in cui sono inserite, nonché dei percorsi didattici che vi si mettono in atto; perchè le prove, dopo la ignobile stagione della campagna sul fannullonismo degli insegnanti, sono accompagnate ora dalla campagna sulla fumosissima meritocrazia che lascia presagire inquietanti e impropri utilizzi degli esiti delle prove stesse per presunte valutazioni dei singoli insegnanti e/o delle singole istituzioni scolastiche.

Anche tra i genitori c'è disagio perchè non è mai stata chiarita bene la finalità di queste rilevazioni, perchè spesso le prove rappresentano una sorta di spauracchio cui adeguarsi.

C'è malessere anche tra i ragazzi, piccoli o grandi che siano, perchè a loro volta avvertono la pressione e la preoccupazione degli adulti. Così, anzichè vivere serenamente la scuola e affrontare con motivazione intrinseca le fatiche e il fascino dell'avventura dell'apprendere... giù manuali ed esercizi per prepararsi ai test!

**Non si può continuare in questo modo. Facendo finta di nulla.** Il miglioramento ha come prima condizione la valorizzazione ([e valutare è dare valore](#)) del lavoro dei docenti e della comunità professionale della scuola. Per questo la FLC è impegnata nella riconquista del contratto. Ma nemmeno si può pretendere che, senza mai dedicare risorse aggiuntive allo svolgimento della rilevazione e di fronte allo svuotamento progressivo del FIS, i docenti e il personale ATA si accollino anche, e per giunta gratuitamente, il carico di lavoro suppletivo necessario alla correzione e all'invio delle prove

Il 19 giugno è previsto lo svolgimento della **prova INVALSI d'esame** nella classe terza della secondaria di primo grado. [Ribadiamo tutta la nostra contrarietà](#) a questa prova che interviene a gamba tesa nella valutazione del percorso scolastico dei singoli alunni e rilanciamo l'appello per la sua abolizione.

La FLC non ha partecipato in questi anni al facile gioco del "contro le prove senza se e senza ma". È stata in campo chiedendo e alimentando il dibattito con critiche e con proposte. Soprattutto si è impegnata, e continua a farlo, per un sistema di valutazione finalizzato al miglioramento del sistema dell'istruzione e delle singole istituzioni scolastiche, [prova ne siano i tanti documenti, le iniziative svolte](#) e gli ordini del giorno approvati dal Congresso recentemente svoltosi a Napoli.

È urgente ora un'assunzione di responsabilità da parte del MIUR e dell'INVALSI. Chiediamo al Ministro e alla Presidenza dell'INVALSI di aprire in tempi rapidissimi un confronto su questi temi.

[la valutazione nei sistemi della conoscenza le proposte della flc cgil](#)

**5. Il docente non idoneo al servizio ha diritto alla dispensa e non può essere obbligato a compiti diversi**

## Importante sentenza del Tribunale di Udine a seguito di un ricorso patrocinato dalla FLC CGIL.

29/04/2014

Il docente dichiarato inidoneo al servizio ha **diritto alla dispensa per motivi di salute** e non può essere obbligato dall'amministrazione ad essere utilizzato in compiti diversi. È questa la rilevante sentenza del giudice del **Tribunale di Udine** che ha riconosciuto il diritto alla dispensa ad una docente inidonea che era stata licenziata dall'amministrazione perché aveva rifiutato l'utilizzo in altri compiti.

La docente era stata dichiarata inabile al servizio ma idonea ad altri compiti e pertanto l'**amministrazione** intendeva obbligarla a prestare servizio in qualità di non docente. A fronte del rifiuto della docente e alla sua richiesta di essere dispensata dal servizio (ai sensi dell'art. 4.4 del DM 79/2011 che disciplina la ricollocazione del personale dichiarato inidoneo nei ruoli ATA), il **dirigente scolastico** dell'istituto presso cui la docente era titolare l'ha dichiarata decaduta dall'impiego ritenendo che l'art. 7 comma 2 del DPR 171/2011 (ovvero il regolamento in materia di risoluzione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici inidonei) avesse cancellato la possibilità della dispensa.

Il giudice invece ha ritenuto **fondata la domanda di dispensa** avanzata dalla docente poiché per il giudice è lo stesso DPR 171/2011 all'art. 7 comma 9 a prevedere l'applicabilità della disciplina previgente al personale docente della scuola.

Il giudice inoltre ha ravvisato nel comportamento dell'amministrazione tutta una serie di **illegittimità sul piano procedurale** oltre che di merito per cui ha ritenuto di censurare la decisione dell'amministrazione e ha ordinato l'immediata **riammissione in servizio della docente** e il suo successivo collocamento in dispensa dal servizio per motivi di salute. Inoltre il giudice ha condannato l'amministrazione al pagamento degli stipendi non percepiti oltre che delle spese di lite.

**Tale decisione è particolarmente rilevante** e conferma ed avvalorava - come denunciato dal nostro sindacato - che l'operazione voluta dal Miur di prevedere il **passaggio forzoso** di tutto il personale docente inidoneo nei ruoli del personale ATA sia **profondamente illegittima e ingiusta**. Non è degno di un paese civile pensare di risolvere i propri problemi di bilancio comprimendo i diritti dei lavoratori con maggiori difficoltà e pertanto continueremo a dare battaglia contro questi provvedimenti iniqui e a tutelare i lavoratori inidonei nelle sedi legali perché ottengano giustizia.

[sentenza tribunale udine 159 del 24 aprile 2014 dispensa docente non idoneo al servizio](#)

## 6. Organici scuola 2014/2015: quote orarie di autonomia e flessibilità nella secondaria di II grado

In una nostra scheda di approfondimento alcune istruzioni per l'uso.

29/04/2014

"Quota di autonomia", "spazi di flessibilità", "insegnamenti facoltativi", "attivazione di ulteriori insegnamenti obbligatori", ecc. I **Regolamenti sulla secondaria di secondo grado** presentano una serie di istituti giuridici che impattano sulla concreta azione educativa delle scuole e che stanno creando non pochi malintesi, se non veri e propri conflitti, determinati soprattutto dalla **scarsa chiarezza delle norme emanate**.

Il **documento** che [alleghiamo](#) ha lo scopo di fornire un aiuto concreto ai docenti e ai dirigenti scolastici per definire le modalità di utilizzo delle **quote di autonomia** e degli **spazi di flessibilità** coerenti con l'idea di una scuola pubblica autorevole e di qualità.

[scheda flic cgil autonomia e flessibilità secondaria ii grado istruzioni per l'uso a s 2014 2015](#)

## **7. Audizione dei sindacati sul Decreto Legge ai concorsi per dirigenti scolastici e agli appalti nelle scuole**

**Illustrate in Commissione Cultura le nostre proposte di modifica al Decreto Legge 58 del 7 aprile 2014 e le nostre motivazioni.**

**24/04/2014**

Si è svolta questa mattina 24 aprile, nella sede del Senato della Repubblica, l'**audizione** delle organizzazioni sindacali da parte della **Commissione Cultura** sul **Decreto Legge 58 del 7 aprile 2014** relativo ai **concorsi per dirigenti scolastici** e ai **servizi di pulizia nelle scuole**.

L'audizione, da noi richiesta, ha consentito di portare all'attenzione della Commissione, tutte le criticità ancora presenti nel testo del decreto, per far sì che in sede di conversione possano essere apportate alcune significative modifiche che abbiamo anche riassunto in una memoria consegnata alla Commissione.

### **Concorso dirigenti scolastici**

Abbiamo proposto di emendare il testo al fine di prevedere un percorso concorsuale specifico per tutti i dirigenti scolastici della Toscana che hanno già superato il concorso - oggi annullato per un vizio formale - in modo da tutelare i loro diritti e garantire la regolarità del funzionamento delle scuole. Inoltre poiché ci sono ancora molti ricorsi pendenti, per irregolarità formali, sarebbe opportuno prevedere da subito le misure da adottare qualora la magistratura procedesse all'annullamento di altri concorsi già espletati.

Sul concorso in Lombardia abbiamo sottolineato in particolare la situazione dei 96 dirigenti che già vincitori della prima procedura non sono più vincitori dopo la rinnovazione, vere vittime sacrificali della vicenda concorsuale lombarda, per i quali occorre trovare una soluzione.

### **Appalti di pulizie**

Abbiamo chiesto che la complessa gestione delle gare d'appalto previste dall'Accordo siglato il 28 marzo u.s. non sia lasciata sulle spalle delle istituzioni scolastiche ma sia gestita ad altri livelli, e che in tutta la vicenda degli appalti nelle scuole si attivi un'interlocuzione diretta anche con i sindacati del Comparto scuola, fino ad oggi incomprensibilmente esclusi dal confronto.

Anche CISL UIL e SNALS, convocate per l'audizione, hanno condiviso le nostre posizioni e fatto proprie le nostre richieste.

Alla fine dell'incontro le organizzazioni sindacali presenti si sono impegnate a far pervenire in tempo utile (martedì 29 aprile) una memoria scritta e una proposta di emendamenti.



Ribadiamo il nostro impegno a presentare e sostenere gli emendamenti al DL 58/14 che oggi abbiamo illustrato in Commissione cultura e che sono presenti anche nel [dossier](#) consegnato dal Segretario generale della FLC CGIL Domenico Pantaleo al Ministro Giannini nel corso dell'[incontro svoltosi il 23 aprile, al MIUR](#).

---

## **Audizione Senato della Repubblica su conversione in legge del DL 58/14    Concorsi per dirigenti scolastici - Servizi di pulizia nelle scuole**

### **Concorsi per Dirigenti Scolastici**

La FLC CGIL ritiene che la conversione del decreto legge n. 58 sia un'occasione da utilizzare per dare soluzione ai molteplici problemi conseguenti all'annullamento in alcune regioni di parte delle procedure dell'ultimo concorso per dirigenti scolastici.

Le sentenze definitive del Consiglio di Stato, che hanno parzialmente annullato i concorsi in Lombardia e in Toscana, hanno causa negli errori dell'amministrazione che ha gestito i concorsi (buste trasparenti in Lombardia ed errata sostituzione del Presidente in Toscana).

In nessun caso la giustizia amministrativa ha individuato illegittimità nei lavori delle commissioni o nei comportamenti dei candidati.

I docenti che hanno sostenuto i concorsi e coloro che li hanno superati (vincitori ed idonei) sono vittime incolpevoli di errori commessi da chi doveva garantire la legittimità delle prove e con essa la tutela dell'interesse pubblico e dei diritti dei candidati.

In Toscana i dirigenti scolastici assunti a seguito del concorso hanno assicurato efficacemente per uno o due anni scolastici il buon funzionamento delle scuole e ora vedono a rischio la propria situazione. Le scuole coinvolte (solo in Toscana sono 112) vedono compromessa la continuità della direzione scolastica e della gestione didattica, organizzativa, amministrativa e finanziaria e rischiano una prospettiva di precarietà e incertezza che nuocerebbe profondamente agli alunni, alle famiglie e al territorio. Tale situazione critica potrebbe riguardare anche altre regioni ove fossero emesse altre sentenze di annullamento dei concorsi per analoghi vizi formali.

La FLC ritiene che il decreto legge dovrebbe essere emendato prevedendo la realizzazione di uno specifico percorso concorsuale per i dirigenti in servizio e per gli idonei dei concorsi parzialmente annullati.

Si tratta di sanare la situazione esistente, in modo da evitare che l'amministrazione si trovi a dover sopportare i costi degli ulteriori contenziosi attivati da parte degli attuali dirigenti e dei relativi danni economici a loro procurati, oltre che a dover gestire centinaia di scuole prive di direzione.

Si chiede pertanto, come è già avvenuto per il precedente concorso in Sicilia, che la legge di conversione introduca per i dirigenti in servizio e per gli idonei un percorso concorsuale specifico che tenga conto della esperienza fatta positivamente sul campo e della formazione seguita. Tale percorso non sarebbe lesivo del diritto di tutti gli altri docenti che non hanno superato il concorso i quali ripeterebbero le fasi ritenute illegittime dalle sentenze e vedrebbero ugualmente tutelati i loro diritti.

### **Servizi di pulizia nelle scuole**



In quanto all'art. 2 del D.L. sulla proroga fino ad agosto 2014 delle convenzioni quadro Consip degli appalti di pulizia nelle regioni (Campania Calabria Sicilia) che ne erano prive pensiamo sia utile cogliere questa occasione per apportare una modifica che sollevi le Scuole dalla gestione diretta degli appalti e rimetta in gioco i Sindacati Scuola nei rapporti lavorativi che si producono anche per il personale scolastico. Ciò sarà possibile se, in sede di conversione in legge del Decreto 58, si prevederà che, nell'ambito dell'applicazione dell'Accordo del 28 marzo u.s su ex Lsu e appalti storici, firmato dal Ministero Lavoro e MIUR da un lato e OO.SS. Confederali dall'altro, siano altri Enti (USR, MIUR, Enti Locali) e non le scuole a farsi carico degli Appalti a partire dal luglio 2014. A nostro parere, infatti, alle scuole non può essere accollato l'onere di gestire le gare di appalto: non ne hanno le competenze, non ne hanno il personale, non hanno studi legali che le supportino; per non dire delle inevitabili interlocuzioni dirette che esse dovrebbero subire dalle ditte che finora hanno avuto ben più forti e concentrati interlocutori (MIUR, EE.LL. Ministero del Lavoro, USR).

Tutto ciò in attesa di una soluzione strutturale in direzione dell'internalizzazione del servizio. Anche perché il citato Accordo del 28 marzo scade a marzo 2016 riproponendo tutte le problematiche con le quali le scuole si sono scontrate in questi anni.

Una internalizzazione che riguardi solo i posti di organico accantonati nel 1999 (cioè 11.850 circa Collaboratori Scolastici e 600 circa Assistenti Amministrativi e Tecnici, e non certo 24.000 quanti sono oggi), che venga fatta seguendo leggi e contratti, e che, infine, abbia particolare riguardo ai carichi penali pendenti, alle competenze e al titolo studio. Questo è l'unico modo per evitare il riprodursi di inefficienze croniche che si sono verificate nell'ultimo quindicennio: pulizie fatte male, conflittualità fra personale esterno e interno, sovrappresenze in alcune scuole e sottopresenze in altre ecc.

## **8. Incontro con il Ministro Giannini: per la FLC CGIL la priorità è il contratto**

**Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.**

**23/04/2014**

Nel **primo incontro con il Ministro Giannini**, che si è tenuto nel pomeriggio di mercoledì 23 aprile, la **FLC CGIL** ha ribadito che la **priorità** è l'apertura della trattativa per il **rinnovo del contratto nazionale di lavoro** bloccato ormai da più di quattro anni. L'**emergenza salariale** che attanaglia il personale della scuola necessita di una risposta immediata. Solo il contratto nazionale tiene insieme in un quadro completo elementi salariali e struttura retributiva con gli aspetti legati alla professionalità e alla sua valorizzazione, ai diritti dei lavoratori e alla qualità complessiva del sistema.

La FLC CGIL ha ribadito la richiesta di **risorse nuove** per ripristinare il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa. La necessità di ripristinare gli **scatti di anzianità 2012 e 2013**, che la FLC CGIL condivide, non può scaricarsi però su tale fondo che è stato il solo supporto per arricchire l'offerta formativa e consentire l'esercizio reale dell'autonomia scolastica. Così come non siamo disponibili ad interventi che possano prevedere **riduzioni stipendiali per i neo immessi in ruolo**, per coprire dal punto di vista finanziario il piano triennale di immissioni in ruolo 2014-2016. A tale proposito riteniamo la **stabilizzazione dei precari un atto dovuto** che deve essere accompagnato da un modello di reclutamento che lasci allo Stato il compito di stabilire i criteri di selezione del personale in un'ottica di trasparenza e rispetto della libertà di insegnamento.

Occorre partire dalle **emergenze della scuola e dei suoi lavoratori**: sblocco degli organici, posizioni economiche ATA, appalti, retribuzione accessoria dei dirigenti scolastici, CNPI, l'annoso problema di quota 96. Questo significa mettere la scuola al centro dell'agenda politica. Poi le **riforme strutturali** di cui necessita il sistema istruzione a partire dalla messa in discussione del riordino Gelmini del primo e secondo ciclo. Su questo piano di discussione la FLC CGIL è impegnata con le proprie proposte a dare un contributo significativo alla discussione in un quadro di regole e di relazioni sindacali corrette e rispettose della rappresentanza.

Al termine della riunione abbiamo consegnato al Ministro un **dossier** su emergenze e priorità nel comparto scuola e si è dichiarata disponibile a partecipare ad un **prossimo incontro**, che si dovrebbe tenere a metà del mese di maggio su **reclutamento** e **valorizzazione professionale del personale docente**.

[Scarica il documento](#)

## 9. Elezioni del Fondo Espero: la FLC CGIL torna ad essere il primo sindacato nell'assemblea dei delegati

**Questo l'esito delle votazioni online che si sono svolte nei giorni 28, 29 e 30 aprile 2014.**

**02/05/2014**

Con le **elezioni** per il rinnovo dell'**assemblea dei delegati** del Fondo pensioni Espero, la **nostra organizzazione** torna ad essere il **primo sindacato** all'interno di questo organismo. Viene così confermata la fiducia delle lavoratrici e dei lavoratori anche in un settore collaterale alla centralità della previdenza pubblica.

I **nostri rappresentanti eletti** nella nuova assemblea dei soci, scelti per competenza e presenza sul territorio, sapranno farsi interpreti del **programma del nostro sindacato**.

Per le organizzazioni sindacali è d'obbligo però riflettere sulla **percentuale dei votanti**. Ha votato poco più del 20% degli iscritti, una percentuale di molto inferiore a quella degli iscritti al Fondo Espero. La novità della **procedura di voto online** e le numerose scuole chiuse nei giorni di votazione potrebbero aver scoraggiato la partecipazione, ma questo **contrasta con gli ottimi risultati che il Fondo ha prodotto sui risparmi** dei lavoratori, in tempi di grave crisi finanziaria e di *debacle* di molti fondi privati.

**Pensiamo vada incentivata** negli iscritti al Fondo, ma anche presso i potenziali aderenti, la **consapevolezza** che **l'assemblea dei delegati rappresenta il ruolo attivo** delle lavoratrici e dei lavoratori nelle politiche di investimento del Fondo, nel contenimento dei costi di gestione, nella qualità degli investimenti.

Per questo ci impegneremo in una **campagna di informazione** sulla previdenza complementare e sulle sue fondamentali differenze dai prodotti assicurativi e bancari, in uno scenario in cui l'attuale sistema pensionistico e la mancanza di lavoro rischiano di non dare prospettive ai nostri **giovani** per un **futuro pensionistico**.

Per la FLC CGIL **rendere partecipi gli iscritti alle attività del fondo Espero** è la condizione necessaria per motivare la partecipazione alle elezioni, incrementare le iscrizioni di nuovi aderenti, confermando così che solo i fondi pensione garantiti dai processi democratici sono in grado di tutelare i risparmi pensionistici dei lavoratori

### **Delegazione della FLC CGIL nell'Assemblea dei delegati del Fondo Espero**

LEMBO MAURIZIO
FRANZA CARLA
MARTIRE ANTONIO
PASQUALE MARIA LUCIA
TRAINITI ROCCO
CASTELNUOVO RITA
ASPERTI RITA
RUBINO FULVIO SALVATORE
MORSIA RAFFAELLA
TACCONI MAURIZIO
CONTE VALTER

#### **10. Scuole italiane all'estero: il MAE è un muro di gomma**

**Irricevibile la proposta di tagli per il prossimo anno scolastico, la trattativa va avanti.**

**02/05/2014**

Pubblichiamo di seguito il **comunicato unitario** della FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, SNALS Confsal. FGU Gilda Unams.

\_\_\_\_\_ In data odierna il MAE ha consegnato alle OO.SS. la proposta di tagli del personale delle Istituzioni scolastiche, dei lettori e dei corsi di lingua italiana all'estero per il prossimo anno scolastico.

Si tratta di 61 riduzioni, al netto di 17 compensazioni; per il settore scuola si tagliano 30 posti. Scuole statali (Atene, Istanbul, Addis Abeba), scuole paritarie (Cairo, Buenos Aires, Belo Horizonte, Santiago, Lima, Montevideo, Zurigo), scuole straniere (Lione, Friburgo, Edimburgo, Timisoara, San Gallo, Budapest).

Per quanto riguarda i corsi di lingua e cultura italiana sono previsti 21 tagli: Bruxelles, Charleroi, Lione, Nizza, Parigi, Friburgo, Stoccarda, Londra, Basilea, Ginevra, San Gallo e Zurigo.

La proposta prevede inoltre la riduzione di 10 lettori: Argentina, Brasile, Austria, Francia, Germania, Bulgaria e Regno Unito.

Per le scuole europee vi è invece l'istituzione di 4 posti: Francoforte (002E), Bruxelles IV (019E e 025E), Bruxelles I (021E).

Le OO.SS. hanno espresso totale dissenso e presentato le loro osservazioni fortemente critiche sui criteri e sulle scelte dell'Amministrazione ed ottenuto di discutere i criteri per le riduzioni proposte per ciascuna sede estera.

Le OO.SS. hanno chiesto di aprire una trattativa sulla proposta del MAE e le delegazioni si incontreranno lunedì 5 maggio.

## 11. Proroga per dirigenti scolastici, docenti ed educatori utilizzati presso la facoltà di scienze della formazione primaria

**Emanato il decreto di proroga per il 2014/2015.**

**30/04/2014**

Si allega lo [schema del decreto interministeriale](#) inerente la proroga, per l'anno scolastico 2014-2015, dell'utilizzo di **personale dirigente, docente ed educativo** presso la **Facoltà di scienze della Formazione primaria**, per lo svolgimento di attività di tutoraggio e di coordinamento delle attività didattiche ed in scadenza **al 1 settembre 2014**.

Lo schema di decreto è firmato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed inviato in data 24 aprile al Ministro dell'Economia e delle Finanze.

[schema di decreto interministeriale del 24 aprile 2014 proroga utilizzazioni scienze della formazione primaria](#)

## 12. Ricostruiamo il laboratorio di Robotica di Città della Scienza

**La FLC CGIL lancia una sottoscrizione per la ricostruzione di una parte dello Science Centre.**

**24/04/2014**

La **FLC**, che ha scelto [Città della Scienza](#) come sede del suo **3° Congresso nazionale**, ha lanciato una **sottoscrizione** per la **ricostruzione e la ripartenza delle attività dello Science Centre**.

L'obiettivo del [progetto](#) è ricostruire uno dei laboratori didattici distrutti nell'incendio del 4 marzo 2013: **un laboratorio di robotica**, da progettare e sviluppare con l'Università Federico II di Napoli e altre strutture di ricerca. La scelta è caduta sulla robotica per la sua naturale interdisciplinarietà, che permette non solo di imparare a costruire e usare un robot, ma ad acquisire un metodo di ragionamento e sperimentazione basato su quello scientifico. [Per saperne di più.](#)

Con i **fondi** raccolti verrà implementato un laboratorio-base da arricchire via via con nuove attrezzature, in modo tale da svolgere attività e laboratori dalla scuola dell'infanzia fino all'università, anche in connessione con le attività che già si svolgono a Città della Scienza. [Vai al video della campagna.](#)

**Come fare per aderire al progetto?** Avete tempo fino all'**8 giugno** per inviare il vostro contributo con carta di credito o prepagata, paypal, o tramite bonifico bancario, con le seguenti modalità:

**con Carta di credito, PayPal o carta prepagata (es. Postepay)** è sufficiente cliccare sul pulsante "Contribuisci" [a destra in questa pagina](#) per selezionare l'importo che si vuole donare ed effettuare il pagamento tramite il sistema sicuro di PayPal. Per

creare un account su DeRev è possibile [registrarsi](#) in pochi secondi oppure accedere direttamente tramite il proprio account Facebook con un solo click [cliccando qui!](#)

**se preferite l'opzione Bonifico su conto corrente bancario** potete effettuarlo inserendo questi dati: **Banca Popolare di Ancona** SWIFT BIC: BPAMIT31, IBAN:IT68C0530803410000000000302 Intestato a: Fondazione IDIS - Città della Scienza con la Causale: **Ricostruiamo il laboratorio didattico di robotica di Città della Scienza.**

[proposta flc cgil ricostruzione laboratorio di robotica di citta della scienza](#)